

La qualità⁷⁶⁸; della giustizia in Europa passa dall'informazione ai cittadini

(doi: 10.3270/81698)

Comunicazione politica (ISSN 1594-6061)

Fascicolo 3, dicembre 2015

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.

Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

Licenza d'uso

L'articolo è messo a disposizione dell'utente in licenza per uso esclusivamente privato e personale, senza scopo di lucro e senza fini direttamente o indirettamente commerciali. Salvo quanto espressamente previsto dalla licenza d'uso Rivisteweb, è fatto divieto di riprodurre, trasmettere, distribuire o altrimenti utilizzare l'articolo, per qualsiasi scopo o fine. Tutti i diritti sono riservati.

e-politics

La qualità della giustizia in Europa passa dall'informazione ai cittadini

a cura di Rosanna De Rosa, Tommaso Ederoclite
e Valentina Reda

A conclusione di un anno di dibattito politico segnato dalla crisi greca e dall'emergenza migranti, è diventato quanto mai chiaro che una delle sfide più sensibili del prossimo futuro riguarda la difficile relazione tra l'opinione pubblica europea – o meglio, le opinioni pubbliche europee – e le istituzioni dell'Unione. Il principale obiettivo degli attori politici nazionali e comunitari è avvicinare i cittadini alla verità di quanto succede in Europa e informare del potenziale di miglioramento che l'Unione rappresenta per le politiche nazionali. In altre parole, è necessario contenere i «pericoli della percezione», mutuando il titolo dell'utile report pubblicato da Ipsos-Mori nella scorsa estate.

Se, dati alla mano, le opinioni pubbliche sono oggi più determinate dalla percezione dei fatti che dai fatti stessi, allora un modo per lavorare sul rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni europee è che queste si impegnino a dare informazioni ai cittadini. Affidabili e comparabili. A tale scopo, sono già molte le banche dati che le istituzioni europee hanno promosso e mantengono. Ne riportiamo qui solo alcune che, per contenuto e *mission*, si adattano particolarmente a questa lettura. In esse l'informazione e la percezione si intrecciano, perché non tutti i fenomeni possono essere correttamente descritti solo con dati oggettivi. Un esempio, la corruzione.

EU Justice Scoreboard

http://ec.europa.eu/justice/effective-justice/scoreboard/index_en.htm

Nel 2014 quasi tutti i paesi dell'Unione europea hanno annunciato di voler riformare il proprio sistema giudiziario, con interventi che vanno dalla modernizzazione e digitalizzazione delle strutture a obiettivi più complessi e strutturali come la riorganizzazione delle Corti, la semplificazione delle procedure, la riforma delle professioni legali ecc.

Per accompagnare questo processo di riforme, la Commissione Europea ha promosso nel 2015 un potenziamento del report sullo stato dell'arte del funzionamento della giustizia in Europa. Si tratta del Justice Scoreboard che, dal 2013, raccoglie dati sulla qualità, l'indipendenza e l'efficienza dei sistemi giudiziari degli Stati membri dell'Unione, con l'obiettivo di fornire informazioni utili per supportare le riforme dei sistemi giudiziari, rivolte a realizzare una maggiore efficacia in termini di garanzia dei diritti e rilancio della crescita economica.

Il report propone l'utilizzo di una serie complessa di indicatori, che fanno capo a quattro dimensioni: 1. l'*efficienza* dei sistemi giudiziari (come la durata dei processi suddivisi per le diverse aree di competenza, il tasso e il numero dei procedimenti pendenti); 2. la *qualità* dei sistemi giudiziari (come il monitoraggio e la valutazione dell'attività delle Corti, il livello di soddisfazione degli utenti, il budget e il numero di risorse umane, il grado di informatizzazione di pratiche e banche dati); 3. l'*indipendenza* del giudiziario (per cui sono ripresi i dati sull'indipendenza percepita, contenuti nel *Global Competitiveness Report del World Economic Forum* (WEF), e sull'indipendenza «strutturale», ripresi dal lavoro di enti come l'*European Network of Councils for the Judiciary*); 4. il *contesto* (in cui sono riportati i fattori che possono influire sulla capacità di operare del sistema giudiziario).

Per le prime due edizioni del report, la redazione del Justice Scoreboard ha impiegato esclusivamente i dati del Council of Europe Commission for the Evaluation of the Efficiency of Justice (Cepej), mentre l'edizione del 2015 ha incluso altre fonti di informazioni, tra cui le più importanti sono l'Eurostat, la Banca Mondiale, il World Economic Forum, e l'European Judicial Networks. Grazie alla molteplicità dei dati, integrati in dimensioni analitiche chiare, il Judicial Scoreboard offre materiale di studio e analisi utile per le istituzioni, ma anche per la ricerca scientifica e il dibattito accademico.

European Commission for the Efficiency of Justice (Cepej)

http://www.coe.int/T/dghl/cooperation/cepej/default_en.asp

L'European Commission for the Efficiency of Justice (Cepej) è un organismo creato nel 2002 per iniziativa del Consiglio d'Europa e con l'indirizzo del Directorate General of Human Rights and Legal Affairs, allo scopo di creare un ponte tra la necessità di elaborare strumenti legislativi a livello europeo e la capacità dei sistemi giudiziari dei paesi membri di accogliere questi strumenti. Il primo passo in tal senso è rappresentato, nella volontà degli organismi promotori, proprio dall'individuazione delle difficoltà dei diversi sistemi ad innovare i propri sistemi giudiziari, allo scopo di facilitarne la risoluzione. L'obiettivo non è, dunque, solo quello di mettere a disposizione informazioni, cui le istituzioni nazionali possano fare riferimento, ma anche quello di «definire modi concreti per migliorare, da una parte, la valutazione dei risultati, e, dall'altra, il funzionamento di questi sistemi», fornendo assistenza agli Stati e segnalando a istituzioni competenti del Consiglio d'Europa i settori in cui sarebbe desiderabile elaborare nuovi strumenti legali.

A questo scopo, il sito della Commissione offre l'accesso alla documentazione relativa ai principali settori d'interesse cui la sua attività è dedicata, nelle sezioni: Evaluation of Judicial Systems; Judicial Time Management; Quality of Justice; Enforcement e Mediation. Oltre alle informazioni relative ai programmi attivi di cooperazione internazionale e archivi di dati, documenti e reports delle analisi svolte e in corso.

La centralità che le istituzioni europee attribuiscono al funzionamento dei sistemi giudiziari per lo sviluppo economico e il benessere dei cittadini si manifesta proprio in questo cambio di passo dall'esigenza al sostegno diretto, laddove richiesto. Allo stesso tempo, si realizza un'operazione di trasparenza, che consente a esperti e analisti di accedere a informazioni che riguardano l'intero contesto europeo, dove la comparazione è essenziale per creare uno spazio integrato di conoscenze e esperienze.

Eurostat. Crime and Criminal Justice

<http://ec.europa.eu/eurostat/web/crime/overview>

L'Eurostat è l'ufficio statistico dell'Unione europea, facente capo al Commissario per l'Occupazione, gli Affari sociali, le Competenze e la Mobilità del lavoro. Grazie alla collaborazione con l'European Statistical System (Ess), di cui è il principale *stakeholder*, l'istituto fornisce dati comparabili su tutti gli Stati membri, al fine di facilitare e rendere più efficiente il policy-making europeo e nazionale e, in generale, di informare imprenditori, giornalisti, formatori e chiunque sia interessato a accedervi. Tra le banche dati cui è dedicata maggiore attenzione ci sono quelle legate alla criminalità, considerata uno dei fattori frenanti dello sviluppo sociale ed economico in diversi paesi dell'Unione. Su questo terreno, la standardizzazione delle informazioni risulta particolarmente importante e complessa, alla luce della variabilità dei metodi e delle definizioni impiegate nei diversi Stati membri.

Un serbatoio importante di informazioni in tal senso è rappresentato dall'archivio *Crime and criminal justice*, in cui i dati sono raccolti per categorie generali – *Recorded intentional homicide and sexual offences, Persons in the criminal justice system, Court processes, Prison and prisoner characteristics, Crime. Historical data until 2007* – cui sono ricollegate più di venti categorie specifiche in totale. Un insieme articolato di informazioni, che si accompagna a una ricca offerta di analisi dettagliate, facilmente raggiungibili attraverso il motore di ricerca interno. Ognuno di questi report contiene analisi dei dati aggiornate, corredate da letture e tabelle, su alcuni macrotemi e temi specifici. Tra questi i più aggiornati sono il report su *Crime statistics* e *Government expenditure on public order and safety*.

La complessità dei dati messi a disposizione rende queste banche dati un canale di comunicazione meno diretto con il pubblico in senso largo, ma manifesta un interesse a moltiplicare il numero di *gatekeepers* interessati a utilizzare le informazioni disponibili per condividere conoscenza a tutti i livelli. Per contribuire a migliorare i processi decisionali o anche, perché no, per aumentare la consapevolezza nella popolazione.

